

SOCIETA' ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE

VERBALE DELL'ASSEMBLEA SIMLII

Giardini-Naxos (ME), 12 settembre 2002: ore 19.30

L'Assemblea della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale si è svolta presso l'Hotel Ramada, sede del 65° Congresso Nazionale della Società, in seconda convocazione.

Essa è stata annunciata e convocata attraverso il programma del 65° Congresso Nazionale della Società.

Assumono le funzioni di Presidente il Prof. Luigi Ambrosi e quella di Segretario il prof. Leonardo Soleo.

Sono presenti circa 150 soci.

=====^ ^ ^ ^ ^=====^ ^ ^ ^ ^=====

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Presidente
2. Approvazione bilancio
3. Modifiche Statuto
4. Modifiche Regolamento SIMLII
5. Soci Onorari
6. Commemorazione Prof. Paolo Chiesura-Corona
7. Approvazione Regolamenti Sezioni Nazionali e Consulta Specializzandi
8. Ripartizione quota sociale SIMLII e destinazione quota sociale Sezioni nazionali.
9. Convegni SIMLII
10. Varie ed eventuali.

=====^ ^ ^ ^ ^=====^ ^ ^ ^ ^=====

1. Relazione del Presidente

In apertura di seduta il Presidente svolge la seguente relazione:

“Cari Amici,

l'anno trascorso dall'ultima Assemblea della nostra Società è stato ricco di avvenimenti che hanno visto impegnato il Consiglio Direttivo in molteplici riunioni che solo nel 2002 assommano a tre sedute plenarie oltre alle numerose Commissioni.

A fronte di questo evento abbiamo preso l'iniziativa di costituire un tavolo di discussione con le altre Associazioni mediche che si occupano di Prevenzione e Sicurezza dei Lavoratori; in particolare, hanno partecipato attivamente in numerose riunioni tenute a Roma, tutte documentate da una risoluzione finale, l'Associazione Ramazzini, la CIIP (almeno per le prime riunioni), la SNOP, l'AIMM, l'Associazione di Medicina Preventiva dei Lavoratori della Sanità, l'Associazione dei Medici del Lavoro degli Enti Pubblici, l'ANMA, il Coordinamento dei Medici Specialisti in Medicina del Lavoro e quello degli Specializzandi, il Portale del Medico Competente.

In conseguenza di queste riunioni sono state avviate numerose azioni ed incontri presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Ministeri della salute e del Lavoro, i Presidenti delle Commissioni Salute e Lavoro del Parlamento, le OO.SS., la Confindustria, tutte dirette a sensibilizzare le profonde differenze culturali e formative esistenti tra la nostra disciplina e l'Igiene e la Medicina Legale. In ciò siamo stati confortati da un interessante parere da noi richiesto allo Studio Carnelutti di Roma, che qui desidero ringraziare vivamente, e dal quale emerge in maniera non equivoca la peculiarità della formazione dello Specialista in Medicina del Lavoro che non può in alcun modo ritenersi affine a quelli in Igiene e Medicina Legale.

Sulla base di questi incontri e di queste riflessioni, sollecitati verbalmente ad avanzare proposte di modifica dell'art. 1 bis, abbiamo preparato un documento che trova le sue basi su due considerazioni essenziali per un dialogo costruttivo.

La prima, condivisa non solo dai cultori di Medicina del Lavoro ma anche da numerose autorità politiche interpellate, è relativa alla non affinità tra le tre discipline; da ciò la necessità che per acquisire il titolo di Medico Competente da parte degli Specialisti in Igiene e/o in Medicina Legale si rende necessario percorrere un iter formativo, tipo Master, dalla durata di due anni presso le Scuole di Specializzazione in Medicina del Lavoro esistenti in Italia, con verifiche annuali e dissertazione scritta al termine del biennio.

L'altra considerazione è relativa alla tutela degli Specialisti in Medicina del Lavoro o ancora in formazione che, stando anche ad alcune considerazioni emanate in sede comunitaria, non hanno demeritato nello svolgimento della loro opera di medici competenti.

Abbiamo pertanto proposto che i posti da riservare agli Specialisti in Igiene e/o Medicina Legale siano non superiori al trenta per cento di quelli annualmente posti a concorso per l'accesso alle Scuole di Specializzazione in Medicina del Lavoro.

Tale documento, ampiamente condiviso dai Colleghi partecipanti al tavolo permanente di collaborazione per le problematiche in questione, è stato opportunamente pubblicizzato soprattutto presso le Autorità Politiche ed inserito nel nostro sito web che abbiamo istituito per rendere pubbliche le nostre attività e per dare ai Soci tutte le informazioni in tempo reale.

Per quanto concerne le altre iniziative intraprese dal Consiglio Direttivo, esse possono sintetizzarsi secondo due direttrici: una diretta alla partecipazione attiva della Società al processo di formazione, aggiornamento ed accreditamento del medico del lavoro, oltre, ovviamente, al consolidamento dell'attività scientifica tradizionale, attraverso la promozione e partecipazione a Congressi Regionali, Nazionali ed Internazionali; l'altra, diretta ad una riorganizzazione della nostra Società attraverso l'effettiva attivazione delle Sezioni Regionali e delle Sezioni Nazionali, così come previsto dal nostro Statuto.

Riteniamo, infatti, che pur rispettando il pluralismo dell'associazionismo, la Società Italiana di Medicina del Lavoro possa raccogliere nel suo interno come Sezioni Nazionali, peraltro previste dallo Statuto, raggruppamenti di Colleghi che, sempre aventi la base della medicina del lavoro, possano ritrovarsi lungo il filo della loro attività professionale, a discutere liberamente e senza

alcuna limitazione, se non quella deontologica, nell'ambito di una Società più ampia che possa fare da cassa di risonanza e di sostegno alle loro istanze particolari.

Questo convincimento discende dall'esperienza acquisita durante il lungo iter conseguito alla normativa relativa all'art. 1 bis, ormai ben noto, che ci ha fatto ritrovare tutti insieme aventi l'unico scopo, quello di mantenere il livello culturale e professionale del medico competente italiano. E' stata una esperienza esaltante che ci ha ulteriormente confermato che è giunto il momento di ricomporre l'assetto della Medicina del Lavoro italiana, di cominciare a "fare sistema", convinti che si è vincenti solo attraverso questo modello organizzativo.

Proprio per diffondere le iniziative avviate e la conoscenza delle tematiche attuali del nostro settore, ci è parso opportuno proporre al nostro Consiglio Direttivo ed a voi, la costituzione di una Consulta degli Specializzandi in Medicina del Lavoro che possono partecipare istituzionalmente alle nostre attività, proporre le loro difficoltà e le loro aspirazioni culturali.

Questa nostra visione, peraltro pienamente condivisa dagli Amici del Consiglio Direttivo, non contrasta, né, tantomeno, intende farlo, con la Consulta Interassociativa per la Prevenzione, alla cui costituzione anche noi contribuimmo a suo tempo, che è un cerchio più ampio che, oltre alla Medicina del Lavoro, comprende e deve comprendere tutte quelle numerose aggregazioni di studiosi e tecnici che si occupano di Prevenzione tecnica e Sicurezza sul lavoro.

Vedo con piena disponibilità un incontro periodico con le altre Associazioni della Consulta per un comune arricchimento culturale e professionale.

In questa visione il panorama culturale e professionale italiano appare completo per costituire un grosso sistema che, almeno per le maggiori problematiche potrà far sentire la sua voce con la fondata speranza che possa essere ascoltata.

Sulla base di queste premesse sono ben lieto di vedere costituite le Sezioni Regionali di Toscana e Marche e di portare alla vostra attenzione ed approvazione le sezioni nazionali dei Docenti Universitari e di Medicina Preventiva dei Lavoratori della Sanità.

Grande importanza, dobbiamo assegnare al settore della formazione, aggiornamento ed accreditamento come peraltro è testimoniato dal fatto che il Consiglio Direttivo partecipa direttamente e nella sua globalità ad una Commissione Nazionale che vede la partecipazione di illustri Colleghi in rappresentanza di INAIL, ISPESL, AIRM, ANMA e SNOP.

Di ciò dobbiamo essere particolarmente grati al Collega V. Presidente Prof. Giuseppe Abbritti che presiede la Commissione Nazionale. Come pure dobbiamo ringraziare i tanti Colleghi, coordinati dal Prof. Piero Apostoli, che con commovente entusiasmo hanno dedicato e dedicano gran parte del loro tempo all'organizzazione degli incontri ed alla stesura delle linee guida che costituiscono vere e proprie monografie sugli argomenti oggetto di aggiornamento.

Già a Sorrento la nostra Società dette un saggio dell'organizzazione di aggiornate linee-guida su temi di attualità di medicina del lavoro rivolte all'aggiornamento dello specialista.

Il Congresso di Torino, nel maggio scorso, un vero e proprio successo anche per il numero di partecipanti (oltre 800), ha visto la presentazione di quattro linee-guida e oggi, a Giardini Naxos, ne vengono presentate altre quattro, frutto dell'impegno appassionato di altri nostri Colleghi che senza alcun interesse materiale, come tutti del resto, si dedicano a questa attività che resta sempre la più nobile per l'uomo e cioè quella della trasmissione del sapere.

A tutti questi Colleghi ed Amici va il mio più affettuoso e sincero ringraziamento; consentitemi di ricordare tra questi, per l'impegno e l'attiva partecipazione a tutte queste nuove attività della Società il Segretario del Consiglio Direttivo il Collega Prof. Soleo.

Proprio perché intendiamo affidare alle stampe il lavoro di tanti nostri Amici, abbiamo ritenuto, con il Consiglio Direttivo, di costituire una collana di volumi delle linee guida.

Questo ambizioso progetto non può essere portato avanti solo con le modeste forze, anche finanziarie, della nostra Società; e per questi motivi il Consiglio Direttivo ha avviato consultazioni con la Fondazione Salvatore Maugeri, già benemerita per altre importanti iniziative per i nostri Soci, per la costituzione di un organismo che si occuperà dell'organizzazione degli incontri e della stampa delle monografie.

In breve tempo saremo in grado di dotare non solo i nostri Soci ma tutta la Medicina del Lavoro Italiana, e ci auguriamo anche quella Europea, di una biblioteca aggiornata sulla organizzazione di una efficace prevenzione medica sui luoghi di lavoro.

Cari Amici, sono queste le linee principali di sviluppo della nostra Società che siamo capaci di proporvi; per andare avanti abbiamo bisogno non solamente del vostro consenso ma della vostra partecipazione attiva.

La Società non è di nessuno, ma di tutti e perciò nostra. Sappiamola valorizzare perché può e deve costituire la voce autorevole della Medicina del Lavoro che, come ci hanno insegnato i nostri Maestri, è quella scienza che deve rendere il lavoro gratificante non solamente sul piano economico ma anche su quello ben più importante, della salute dell'uomo nella sua attività più nobile, quella produttiva di beni materiali ed immateriali.

Grazie per la vostra attenzione”

Segue un prolungato applauso.

2. Approvazione bilancio

Il Tesoriere illustra il rendiconto finanziario dall'1.1.2001 al 31.12.2001 della Società (Allegato1). Di seguito vengono riportati i dati più importanti:

- Totale Entrate al 31/12/2002 Lire 122.286.595
- Totale Uscite al 31/12/2001 Lire 114.778.117
- Saldo attivo al 31/12/2001 Lire 66.628.315

L'Assemblea approva all'unanimità.

3. Modifiche Statuto

Il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha approvato alcune modifiche di Statuto SIMLII che devono essere ratificate dall'Assemblea. Pertanto invita il Segretario a leggere i punti degli articoli da modificare. Questi riguardano:

- 1) Art.1, primo capoverso: dopo “Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale” inserire l'acronimo “(SIMLII)”;
- 2) Art. 9, terzo capoverso: sostituire la parola “Segretario” con “Coordinatore Nazionale”;

Inoltre, in previsione dell'approvazione del Regolamento della Consulta degli specializzandi in Medicina del Lavoro occorre inserire nello Statuto un art. 9 bis, dal seguente contenuto:

“E’ costituita la Consulta degli Specializzandi in Medicina del Lavoro. Il funzionamento della Consulta è determinato da un regolamento interno proposto dal Consiglio Direttivo della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale. Il coordinamento della Consulta è affidato ad un Segretario Nazionale”.

L’Assemblea approva all’unanimità le tre modifiche di Statuto.

4. Modifiche Regolamento SIMLII

Anche per il Regolamento SIMLII occorre procedere alla seguente modifica:

- 1) Art. 1: dopo “Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale” inserire l’acronimo “(SIMLII)”.

L’Assemblea approva all’unanimità la modifica del Regolamento SIMLII.

5. Soci Onorari

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo, in considerazione della pluriennale collaborazione tra ISPESL e Medicina del Lavoro, propongono all’Assemblea la nomina, a Socio Onorario, del Dr. Antonio Moccaldi, Direttore dell’ISPESL. Inoltre, viene proposta la nomina a Socio Onorario del Prof. Emilio Sartorelli, per i suoi alti meriti scientifici e per il contributo dato alla Disciplina .

L’Assemblea approva all’unanimità le due nomine a Socio Onorario.

6. Commemorazione del Prof. Paolo Chiesura-Corona.

Il Presidente invita il Prof. Bruno Saia a commemorare il Prof. Chiesura Corona.

“Nell’ultimissimo scorcio del 2001, il 30 dicembre, muore Paolo Chiesura Corona, Professore Emerito di Medicina del Lavoro dell’Università degli Studi di Padova, stroncato da una malattia che negli ultimi mesi creò enorme sofferenza a lui e dolore alla carissima moglie Elisabetta, ai figli e ai numerosi amici. L’ultima fase del male era proprio iniziata qualche mese prima, contestualmente alla drammatica scomparsa del figlio maggiore, anch’egli medico e radiologo.

Paolo Chiesura era nato nel 1924 a Venezia. La sua carriera accademica di medico del lavoro è stata tipica dei docenti della sua generazione: inizia come assistente volontario in Clinica Medica a Padova con il prof. Massimo Crepet, poi dal 1950 al 1956 sempre con Crepet nella Clinica Medica di Torino diretta dal prof. Bastai. Il taglio clinico-internistico, opportunamente associato agli approfondimenti specialistici della disciplina di medicina del lavoro, gli rimarrà in tutta la vita accademica, con una grande attenzione al reparto di degenza che nel CTO di Padova aveva una valenza di Medicina Generale, e agli approfondimenti diagnostico-terapeutici che pur con il suo garbo pretendeva anche dai collaboratori.

Dal 1958 è assistente ordinario presso l’Istituto di Medicina del Lavoro dell’Università di Padova: nel 1973 viene nominato professore aggregato di Medicina del Lavoro e nel 1976 professore ordinario.

Dal 1981 al 1989 è Direttore dell’Istituto di Medicina del Lavoro e della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell’Università di Padova; poi professore fuori ruolo e poi professore emerito.

Nel lontano 1965 mi sono laureato avendo come correlatore il prof. Chiesura con una tesi sul piombo tetraetile, argomento allora non certamente del tutto chiarito sul piano patogenetico,

complesso e ostico per uno studente. E quella fu l'occasione in cui iniziai ad apprezzare le sue capacità didattiche: estrema chiarezza e rigore metodologico. E fino al termine della sua attività di docente ci era nota la soddisfazione di studenti e specializzandi alle sue lezioni.

Paolo Chiesa è autore di numerose pubblicazioni, anche su riviste prestigiose, e di relazioni a Congressi su molti aspetti della Medicina del Lavoro, dalle nefropatie, delle quali si interessa fin dai tempi della Clinica Medica, alle epatopatie, alle neuropatie, all'asma professionale. In particolare sono da ricordare la sua partecipazione a numerosi gruppi di lavoro sul monitoraggio biologico dei metalli e sui meccanismi di nefrotossicità; ha partecipato alla stesura con Crepet di manuali e trattati di Medicina del Lavoro. L'approccio che ha privilegiato e trasmesso ad allievi e collaboratori è quello fisiopatologico, legato a un forte senso critico nella valutazione dei risultati.

La valorizzazione dei collaboratori, lasciando loro la libertà di indulgere anche su proprie tendenze culturali, associata ad una notevole capacità critica sempre esplicitata dialetticamente, ha caratterizzato il periodo di direzione dell'Istituto.

Paolo Chiesa possedeva un elevato profilo culturale complessivo che coniugava a volte paradossalmente con un atteggiamento eccessivamente schivo, mantenendo però sempre una acuta capacità di giudizio. Una simpatia immediata, una forte ironia, un atteggiamento apparentemente distaccato dalla cose e dai fatti, che osservava però con arguzia e con curiosità intellettuale, fossero dati scientifici o una pièce teatrale o un film recente o antico: tutto ciò ci manca di Paolo”.

Il Presidente ringrazia il prof. Saia ed invita l'Assemblea ad un momento di raccoglimento.

7. Approvazione Regolamenti Sezioni Nazionali e Consulta Specializzandi

Il Presidente informa l'Assemblea che nell'ambito della SIMLII sono state costituite due Sezioni scientifiche a carattere nazionale e ad indirizzo specialistico: quella di “Medicina Preventiva dei Lavoratori della Sanità” (Allegato 2) e quella del “Collegio dei Docenti Universitari di Medicina del Lavoro” (Allegato 3). Inoltre è stata costituita la “Consulta degli Specializzandi in Medicina del Lavoro” (Allegato 4) previsto nell'art. 9 bis del nostro Statuto, appena approvato.

I Regolamenti delle due Sezioni scientifiche sono stati approvati dalle assemblee costitutive e ratificati dal Consiglio Direttivo SIMLII ed il Regolamento della Consulta degli Specializzandi è stato approvato dal nostro Consiglio Direttivo.

Il Segretario illustra brevemente i contenuti dei tre regolamenti.

Vengono chiesti alcuni chiarimenti sul regolamento della Consulta.

L'Assemblea approva all'unanimità i tre Regolamenti.

8. Ripartizione quota sociale SIMLII e destinazione quota sociale Sezioni nazionali.

Il Presidente invita il Segretario ad illustrare la proposta di ripartizione della quota sociale SIMLII e la destinazione della quota sociale alle Sezioni nazionali.

Il Prof. Soleo propone all'Assemblea di destinare 15 degli 80 euro della quota sociale annuale alla sezione regionale di appartenenza del socio, secondo quanto previsto dall'art. 3 del regolamento SIMLII, allo scopo di supportare le sezioni regionali sul loro funzionamento. Le sezioni regionali riceveranno i finanziamenti dalla SIMLII dall'anno 2003.

Non vi sono interventi. La proposta è approvata all'unanimità dall'Assemblea.

Per quanto riguarda le quote sociali aggiuntive di 40 euro, approvate dalle rispettive Assemblee delle due sezioni nazionali, il Prof. Soleo propone che queste siano destinate interamente al funzionamento delle due sezioni e cioè 40 euro saranno versati alla Sezione nazionale "Medicina Preventiva dei Lavoratori della Sanità" per ogni socio SIMLII che avrà aderito a questa sezione nazionale versando la quota aggiuntiva, nonché 40 euro alla Sezione nazionale "Collegio dei Docenti Universitari di Medicina del Lavoro" per ogni socio SIMLII universitario che avrà aderito anch'esso al Collegio versando la quota aggiuntiva. Le sezioni nazionali saranno attivate dall'anno sociale 2003.

Vi sono alcuni interventi per chiarimenti.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Il prof. Soleo informa l'Assemblea che, allo scopo di favorire le relazioni tra SIMLII centrale, Sezioni nazionali e Sezioni regionali, entro il 10 gennaio 2003 tutti gli iscritti alla SIMLII riceveranno un modello di adesione alla SIMLII, alle sue sezioni e alla Consulta, nel caso degli specializzandi. I soci saranno anche invitati a versare la quota di adesione entro il 31 marzo 2003 per essere considerati in regola con la quota sociale e ricevere i benefits previsti, (cioè il Giornale Italiano di Medicina del Lavoro ed Ergonomia, sconti per l'accreditamento e per l'acquisto di linee guida, ecc..)

E' inoltre allo studio la possibilità di pagamento della quota sociale sia tramite c/c postale che bonifico bancario o carta di credito.

9. Convegni SIMLII

Il Prof. Ambrosi informa che il 66° Congresso Nazionale della SIMLII si svolgerà a Bari, dal 15 al 18 ottobre 2003. I temi saranno i seguenti:

- Valutazione del rischio in tossicologia occupazionale;
- Epidemiologia occupazionale e ambientale;
- Presentazione linee guida SIMLII;
- Comunicazioni libere.

Il Presidente comunica inoltre che per la presentazione di altre linee guida sarà organizzato dalla SIMLII a Pavia il 19 e 20 maggio 2003 un Convegno, analogo a quello di Torino.

L'Assemblea approva all'unanimità.

10. Varie ed eventuali.

Non ve ne sono.

La seduta è tolta alle ore 20.45

IL SEGRETARIO
Prof. Leonardo Soleo

IL PRESIDENTE
Prof. Luigi Ambrosi

ALLEGATO 2

REGOLAMENTO

Sezione scientifica a carattere nazionale e a indirizzo specialistico di
“MEDICINA PREVENTIVA DEI LAVORATORI DELLA SANITÀ.”

(approvato nel corso dell'Assemblea generale della Sezione scientifica a carattere nazionale e a indirizzo specialistico di Medicina Preventiva dei Lavoratori della Sanità tenutasi a Giardini-Naxos (ME) il 12 settembre 2002, ratificato dal Consiglio Direttivo Nazionale della SIMLII nella seduta del 12 settembre 2002 e approvato dall'Assemblea Nazionale della SIMLII nella seduta del 12 settembre 2002).

Articolo 1 (Definizione)

Tra gli iscritti alla Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale (appresso indicata come "Società") appartenenti all'area culturale del settore Sanità è costituita la Sezione Scientifica a carattere nazionale e a indirizzo specialistico di Medicina Preventiva dei Lavoratori della Sanità (appresso indicata come Sezione Medicina Preventiva Lavoratori Sanità) consultiva e propositiva nei confronti degli Organi nazionali della Società.

Articolo 2 (Composizione)

Compongono la Sezione Medicina Preventiva Lavoratori Sanità gli iscritti alla Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale che siano laureati e non laureati, che operino nel settore sanitario e che si occupino di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Articolo 3 (Scopi)

La Sezione Medicina Preventiva Lavoratori Sanità ha lo scopo di:

- A.** promuovere e sviluppare la ricerca scientifica nel campo della prevenzione nel lavoro nelle strutture sanitarie in seno alle comunità scientifiche nazionali e internazionali;
- B.** contribuire alla individuazione degli obiettivi e dei contenuti culturali concernenti l'area della Medicina Preventiva Lavoratori Sanità;
- C.** promuovere rapporti con gli organi di governo internazionali, nazionali, regionali e locali nell'ambito della prevenzione e sicurezza nell'ambiente di lavoro nelle strutture sanitarie per:
 - lo sviluppo della ricerca scientifica
 - lo sviluppo e potenziamento delle strutture sanitarie di prevenzione
 - l'aggiornamento periodico del personale

Articolo 4 (Iniziative)

Per raggiungere gli scopi prefissi, la Sezione Medicina Preventiva Lavoratori Sanità dovrà:

- A.** favorire la preparazione di programmi di ricerca nel campo di competenza e la collaborazione scientifica degli iscritti;
- B.** promuovere periodiche riunioni, simposi, congressi, seminari per la presentazione e discussione di argomenti di carattere scientifico, didattico, normativo e pratico applicativo;
- C.** informare periodicamente gli iscritti delle iniziative assunte e delle realizzazioni nell'ambito delle finalità della Sezione;
- D.** divulgare proposte normative, nazionali ed internazionali nello specifico e promuoverne la discussione;
- E.** organizzare corsi di formazione, aggiornamento periodico e informazione professionale per il personale che opera nell'ambito sanitario;
- F.** allestire protocolli standardizzati per la valutazione dei fattori di rischio specifici, il monitoraggio ambientale e biologico;

G. promuovere ogni altra iniziativa atta a favorire le finalità della Sezione.

Articolo 5 (Organi)

Sono organi della Sezione Medicina Preventiva Lavoratori Sanità:

- A.** l'Assemblea generale;
- B.** il Coordinatore Nazionale;
- C.** l'Ufficio di Segreteria.

Articolo 6 (Assemblea Generale)

L'Assemblea generale costituita da tutti gli iscritti in regola con il pagamento della quota associativa è convocata almeno una volta l'anno e quando ne ravvisa la necessità il Coordinatore Nazionale.

L'Assemblea generale è di regola convocata nell'ambito del Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale.

Le convocazioni dell'Assemblea devono di norma avvenire con almeno otto giorni di preavviso.

In prima convocazione l'Assemblea è valida se è presente la metà più uno degli iscritti; in seconda convocazione, che potrà avere luogo nello stesso giorno dalla prima, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea generale della Sezione Medicina Preventiva Lavoratori Sanità delibera a maggioranza dei voti dei presenti ed è presieduta dal Coordinatore Nazionale della Sezione.

Non sono ammesse deleghe.

L'Assemblea Generale della Sezione:

- A.** delinea le iniziative inerenti le finalità della Sezione da intraprendere;
- B.** delibera in merito ad eventuali modifiche del Regolamento;
- C.** elegge il Coordinatore Nazionale e l'Ufficio di segreteria della Sezione che restano in carica tre anni.

Articolo 7 (Coordinatore)

Il Coordinatore ha la rappresentanza della Sezione Medicina Preventiva Lavoratori Sanità; convoca e presiede l'Assemblea generale; adempie a tutte le funzioni demandategli dal presente regolamento. Prende decisioni per casi urgenti, chiedendone ratifica al Consiglio Direttivo della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale alla prima riunione del medesimo.

Il Coordinatore partecipa con voto consultivo alle sedute del Consiglio Direttivo della SIMLII

Articolo 8 (Ufficio Segreteria)

L'Ufficio di Segreteria è composto da 4 membri. Tra questi viene eletto un Segretario della Sezione Medicina Preventiva Lavoratori Sanità. Il Segretario redige i verbali delle riunioni e li trasmette al Segretario Nazionale della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale; assiste il Coordinatore nel disbrigo delle pratiche, ne tiene la corrispondenza e lo coadiuva nella stesura della relazione programmatica.

Articolo 9 (Sede)

La Sezione Medicina Preventiva Lavoratori Sanità ha sede presso la sede della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale.

Articolo 10 (Quota annuale)

L'adesione alla Sezione Medicina Preventiva Lavoratori Sanità comporta il versamento di una quota aggiuntiva alla quota di iscrizione annuale alla SIMLII, il cui importo è proposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea della SIMLII.

Articolo 11 (Entrata in vigore)

Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'Approvazione dell'Assemblea generale della Sezione Medicina Preventiva Lavoratori Sanità, la ratifica del Consiglio Direttivo e l'approvazione dell'Assemblea della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale.

ALLEGATO 3

REGOLAMENTO

Sezione scientifica a carattere nazionale e a indirizzo specialistico di “COLLEGIO DEI DOCENTI UNIVERSITARI DI MEDICINA DEL LAVORO”

(approvato nel corso dell'Assemblea generale della Sezione scientifica a carattere nazionale e a indirizzo specialistico di Collegio dei docenti universitari di Medicina del Lavoro tenutasi a Giardini-Naxos (ME) il 12 settembre 2002, ratificato dal Consiglio Direttivo Nazionale della SIMLII nella seduta del 12 settembre 2002 e approvato dall'Assemblea Nazionale della SIMLII nella seduta del 12 settembre 2002).

Articolo 1 (Definizione)

Tra gli iscritti alla Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale (appresso indicata come "Società") appartenenti al personale universitario afferente all'area culturale di Medicina del Lavoro è costituito il "Collegio dei docenti universitari di Medicina del Lavoro" (appresso indicato come "Collegio") consultivo e propositivo nei confronti degli Organi nazionali della Società.

Articolo 2 (Composizione)

Compongono il Collegio gli iscritti alla Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale che siano:

- A. Docenti universitari di ruolo, fuori ruolo ed emeriti.
- B. Ricercatori ed Assistenti del ruolo a esaurimento.
- C. Liberi docenti in medicina del lavoro.

Articolo 3 (Scopi)

Il Collegio ha lo scopo di:

- A. rappresentare gli iscritti nei settori pertinenti diritti e interessi legittimi della disciplina di cui all'articolo 1;
- B. stimolare le iniziative intese a tutelare e promuovere il ruolo della disciplina;
- C. coordinare attività organizzative, didattiche e di ricerca;
- D. promuovere rapporti con organismi internazionali, nazionali, regionali e locali operanti nel settore della Medicina del Lavoro per:
 - lo sviluppo della ricerca scientifica;
 - lo sviluppo e potenziamento delle strutture;
 - l'aggiornamento professionale periodico del personale;
 - l'elaborazione e l'analisi di proposte per normative nazionali o comunitarie;
- E. attivare rapporti con strutture e società nazionali ed estere a carattere scientifico;
- F. esprimere pareri e giudizi su rilevanti questioni di interesse sanitario nell'area disciplinare.

Articolo 4 (Iniziative)

Per raggiungere gli scopi prefissi, il Collegio dovrà:

- A. favorire la preparazione di programmi di ricerca nei campi di competenza e pertinenza della medicina del lavoro;
- B. promuovere l'individuazione di obiettivi, contenuti culturali e percorsi di apprendimento concernenti le aree dottrinali delle discipline di medicina del lavoro nei vari corsi di laurea, lauree specialistiche, scuole di specializzazione, dottorati di ricerca;
- C. promuovere periodiche riunioni, simposi, congressi, seminari per la presentazione e discussione di argomenti di carattere scientifico e didattico;

- D.** proporre l'istituzione di rappresentanze di riferimento per gli organi internazionali e nazionali di interesse specifico della medicina del lavoro e delle aree dottrinali che vi afferiscono nell'ambito della didattica e ricerca scientifica;
- E.** informare periodicamente gli iscritti delle iniziative assunte e delle realizzazioni nell'ambito delle finalità del Collegio;
- F.** divulgare proposte normative, nazionali ed internazionali concernenti le aree dottrinali delle discipline di medicina del lavoro e promuoverne la discussione;
- G.** collaborare all'aspetto didattico di corsi di formazione, di perfezionamento e di aggiornamento periodico e di informazione professionale per il personale che opera nei pertinenti settori del Servizio Sanitario Nazionale;
- H.** promuovere ogni altra iniziativa atta a favorire le finalità del Collegio.

Articolo 5 (Organi)

Sono organi del Collegio:

- A.** l'Assemblea generale del Collegio;
- B.** il Coordinatore Nazionale del Collegio;
- C.** l'Ufficio di Segreteria

Articolo 6 (Assemblea generale)

L'Assemblea generale costituita da tutti gli iscritti in regola con il pagamento della quota associativa è convocata almeno una volta l'anno e quando ne ravvisa la necessità il Coordinatore Nazionale.

L'Assemblea generale è di regola convocata nell'ambito del Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale.

Le convocazioni dell'Assemblea devono di norma avvenire con almeno otto giorni di preavviso.

In prima convocazione l'Assemblea è valida se è presente la metà più uno degli iscritti; in seconda convocazione, che potrà avere luogo nello stesso giorno dalla prima, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea generale del Collegio delibera a maggioranza dei voti dei presenti ed è presieduta dal Coordinatore Nazionale del Collegio.

Non sono ammesse deleghe.

L'Assemblea Generale del Collegio:

- A.** delinea le iniziative di carattere universitario da intraprendere;
- B.** delibera in merito ad eventuali modifiche del Regolamento;
- C.** elegge il Coordinatore Nazionale e l'Ufficio di segreteria del Collegio che restano in carica tre anni.

Articolo 7 (Coordinatore)

Il Coordinatore ha la rappresentanza del Collegio; convoca e presiede l'Assemblea generale; adempie a tutte le funzioni demandategli dal presente regolamento.

Prende decisioni per casi urgenti, chiedendone ratifica al Consiglio Direttivo della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale alla prima riunione del medesimo.

Il Coordinatore partecipa con voto consultivo alle sedute del Consiglio Direttivo della SIMLII

Articolo 8 (Ufficio di Segreteria)

L'Ufficio di Segreteria è composto da 4 membri. Tra questi viene eletto un Segretario del Collegio.

Il Segretario redige i verbali delle riunioni e li trasmette al Segretario Nazionale della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale; assiste il Coordinatore nel disbrigo delle pratiche, ne tiene la corrispondenza e lo coadiuva nella stesura della relazione programmatica annuale.

Articolo 9 (Sede)

Il Collegio ha sede presso la sede della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale.

Articolo 10 (Quota annuale)

L'adesione al Collegio comporta il versamento di una quota aggiuntiva alla quota di iscrizione annuale alla SIMLII, il cui importo è proposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea della SIMLII.

Articolo 11 (Entrata in vigore)

Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'Approvazione dell'Assemblea generale del Collegio, la ratifica del Consiglio Direttivo e l'approvazione dell'Assemblea della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale.

ALLEGATO 4

REGOLAMENTO

CONSULTA DEGLI SPECIALIZZANDI IN MEDICINA DEL LAVORO

(Approvato dal Consiglio Direttivo della SIMLII nella seduta del 12 settembre 2002 e dall'Assemblea Nazionale della SIMLII nella seduta del 12 settembre 2002).

Articolo 1 (Definizione)

Nell'ambito della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale (appresso indicata come "Società") è costituita la Consulta degli Specializzandi in Medicina del Lavoro (appresso indicata come "Consulta") con funzioni consultive e propositive nei confronti degli Organi nazionali della Società.

Articolo 2 (Composizione)

La Consulta è costituita da due Specializzandi, iscritti alla Società ed in regola con il pagamento della quota associativa annuale, per ogni Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro.

Articolo 3 (Scopi)

La Consulta promuove la crescita culturale degli Specializzandi attraverso la discussione delle diverse problematiche di competenza della Medicina del Lavoro.

Articolo 4 (Organi)

Sono organi della Consulta:

- A.** l'Assemblea generale della Consulta;
- B.** il Segretario Nazionale della Consulta.

Articolo 5 (Assemblea generale)

L'Assemblea generale della Consulta, composta dai due referenti per ogni Scuola di Specializzazione, è convocata almeno una volta l'anno e quando ne ravvisa la necessità il Segretario Nazionale. L'Assemblea generale è di regola convocata nell'ambito del Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale.

Le convocazioni dell'Assemblea devono di norma avvenire con almeno otto giorni di preavviso. In prima convocazione l'Assemblea è valida se è presente la metà più uno degli iscritti; in seconda convocazione, che potrà avere luogo nello stesso giorno dalla prima, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea generale della Consulta delibera a maggioranza dei voti dei presenti ed è presieduta dal Segretario Nazionale della Consulta.

Non sono ammesse deleghe.

L'Assemblea Generale della Consulta:

- A.** propone e promuove tematiche di interesse per gli specializzandi in Medicina del Lavoro;
- B.** delibera in merito ad eventuali modifiche del Regolamento;
- C.** elegge il Segretario Nazionale con mandato annuale rinnovabile

Articolo 6 (Segretario)

Il Segretario Nazionale ha la rappresentanza della Consulta; convoca e presiede l'Assemblea generale; adempie a tutte le funzioni demandategli dal presente regolamento.

Il Segretario Nazionale invia copia delle determinazioni della Consulta al Presidente della Società.

Articolo 7 (Sede)

La Consulta ha sede presso la sede della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale.

Articolo 8 (Fondi)

I fondi necessari per garantire la partecipazione dei componenti alle riunioni della Consulta possono essere reperiti tra gli Specializzandi.

Articolo 9 (Entrata in vigore)

Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale.